


Alcol, fumo, cibo: le donne italiane 'amano' le cattive abitudini


 Stampa questa pagina | 17 settembre 2009 - 02.00 (Ultima Modifica: 17 settembre 2009)

Sovrappeso, fumatrici, amanti dell'alcol e con problemi di salute, spesso di diabete. Detta così non è proprio una bella fotografia quella che emerge dalla seconda edizione del Libro Bianco di Onda (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna), presentato a Roma da Walter Ricciardi che, oltre ad essere l'autore del volume, è anche il direttore presso l'Università Cattolica di Roma dell'Istituto di Igiene.

Secondo lo studio, infatti, le donne italiane sono molto 'sensibili' alle cattive abitudini. Rispetto a dieci anni fa, fumano e bevono molto di più. Basti pensare che la prevalenza di fumatrici sopra i 15 anni ha raggiunto il 16,63%. Ma non è tutto: le donne italiane consumano più psicofarmaci rispetto agli uomini e soffrono di problemi di salute, tutti fattori che mettono a serio rischio la loro proverbiale longevità.

Ma ci sono anche segnali positivi, come afferma lo stesso Ricciardi: "Nel complesso comunque la salute delle italiane è buona, anche se non troppo. L'aspettativa di vita è comunque in crescita, visto che la mortalità femminile è passata dall'1,35 all'1,16 per 10mila, anche se meno velocemente di quella degli uomini".

"I tumori al seno - continua Ricciardi - pur essendo in aumento, sempre più spesso vengono individuati in tempo. Ma non possiamo dimenticare l'aumento di ricoveri per malattie psichiatriche, passati in due anni da 47 a 50 su 10mila, il tasso di obesità, che in regioni come la Campania arriva al 35%, e infine il dato più allarmante: il ricorso, nel 40% dei casi, al parto cesareo".

 Stampa questa pagina